COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N°33 **Seduta del 08.08.2012**

OGGETTO: Eventuali comunicazioni,interpellanze ed interrogazioni.

Consiglieri assegnati al Comune n°15
Consiglieri in carica n°15

L'anno duemiladodici addi ottoldel mese di Agosto alle ore 20,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 30/7//2012 Prot. n°6922 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile.Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale.Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.
Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Innocente Carmelo .

	Presenti	Assenti
1. Castello Salvatore	Si	
2. Benincasa Santi	Si	
3. Dibenedetto Gaetano	Si	
4. Rizzotto Massimo		Si
5. D'Aquila Giovanni	Si	
6. Dibenedetto Mario	Si	
7. Amato Fabio	Si	
8. Castellino Giuseppe	Si	
9. Scollo Maria Grazia	Si	
10. Amato Giovanni		Si
11. Ciciulla Lucio Alfio	Si	
12. Mazzarello Giacomo	Si	
13. Scollo Giovanni		Si
14. Castellino M.Giovanna	Si	
15. Giaquinta Concetta	Si	

Presenziano la seduta: il Sindaco Dott. Buscema Paolo, il Vice Sindaco Dott. Noto Salvatore gli Ass.ri Dott. Castello Pasquale, il Sig. Bruno Iapichino, LA D.SSA Maria Stella Ferraro, il V. Responsabile dell'Area "Tecnica Geom Mariano Farina,il Comandante dei VV. Urbani Dr. Giaquinta Salvatore, il resp del servizio ecologia ed ambiente Dr. Giaquinta Giuseppe,il resp. degli organi istituzionali Sig.a Carmela amato.
Le funzioni di verbalizzante sono svolte dal Segretario Generale Dr. Innocente Carmelo.

IL Presidente costatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.
Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Il Funzionario Responsabile

Monterosso Almo li,

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità contabile.

Il Funzionario Responsabile

Monterosso Almo li,

IL PRESIDENTE

Chiede all'assemblea se ci sono delle comunicazioni da fare.
Il Consigliere Benincasa ribadisce l'esigenza di pubblicizzare le sedute del C.C. per mezzo di manifesti e avvisi nelle bacheche comunali e volantini nei locali pubblici.
Il Presidente rassicura che quanto richiesto dal Consigliere Benincasa sarà fatto.
Il Consigliere Giaquinta evidenzia la presenza di erbacce essiccate in Via Verga e contrada Pantano che potrebbero essere causa di incendi constatate le elevate temperature attuali e mettere a rischio l'incolumità dei cittadini. Invita l'Amministrazione a provvedere per sollecitare i proprietari dei terreni alla pulizia dei luoghi o provvedere essa stessa direttamente per poi far sostenere le spese ai proprietari.
Il consigliere Giaquinta comunica altresì che il Comune di Giarratana ha chiesto al Comune di Monterosso di convocare un consiglio comunale congiunto, invitando quest'ultimo a costituirsi in un'unica struttura scolastica con il Comune di Giarratana per evitare che la dirigenza resti ad esterni,dal momento che, in base alle normative Regionali è in itinere la soppressione della segreteria e della dirigenza scolastica nei piccoli comuni. Questo potrebbe andare a discapito della scuola di Monterosso propone una riunione con il Consiglio D'Istituto.
Il Presidente del Consiglio sostiene che il primo passaggio che il comune di Giarratana avrebbe dovuto fare era quello di consultare preventivamente il Consiglio d'Istituto , ha formulato la sua proposta senza tener conto del parere di quest'ultimo.
Il consigliere D'Aquila suggerisce di non essere frettolosi ad adottare gli atti,atteso che la Scuola di Monterosso allo stato attuale e per l'anno scolastico 2012-2013 gode di autonomia,si rischierebbe che la dirigenza e segreteria andrebbe a Giarratana.
Il consigliere Benincasa concorda con quanto detto dal consigliere D'Aquila,esprime dei dubbi sull'atto che il Consiglio dovrebbe adottare. Critica la nota trasmessa dal Preside di Giarratana non condividendone i toni e che egli non abbia contattato la Scuola di Monterosso ,sembra qualcosa di concordato con l'Assessore Regionale. Non vede il motivo perché la dirigenza e la segreteria scolastica dovrebbe andare a Giarratana, rischio che si può andare a correre deliberando in Consiglio.
Il consigliere Castello interviene dicendo che la lotta tra i poveri non porta a nessuna soluzione, propone di interessare alla problematica i rappresentanti politici locali regionali al fine di mantenere sia a Monterosso che a Giarratana l'autonomia scolastica.
Il consigliere Castellino propone di consultare la scuola , senza un parere del Consiglio d'Istituto non si può andare a deliberare,propone altresì di interpellare e coinvolgere gli organi di competenza preposti (Regione , Stato), analizzare le proprie intenzioni. Incamerando più pareri e note possibili il Consiglio potrà meglio decidere se deliberare o meno.
A interventi ultimati a nome dell'assemblea il Presidente afferma di acquisire parere dal Consiglio d'Istituto, la risposta da dare al Comune di Giarratana è quella che momentaneamente il Consiglio Comunale non è pronto a deliberare.
Il consigliere Benincasa chiede la revoca della disposizione del Sindaco del 6/7/12 per quanto riguarda l'accesso agli atti da parte dei consiglieri, che reputa molto restrittiva, il consigliere viene considerato come un cittadino ,viene svalutata la sua funzione, nello svolgimento delle loro funzioni invece di controllare vengono controllati.
Il Sindaco assicura che lo spirito del provvedimento non è stato di restrizione nei confronti dei consiglieri è stato dettato da un momento di confusione all'inizio di legislazione e per permettere agli uffici di lavorare serenamente. Potrebbe essere rivisto se c'è una collaborazione di tutti.
Il consigliere Giaquinta lamenta il fatto che a volte chiedendo la visione di alcuni atti le viene risposto che le è consentita ad "atto finito".Chiede al Segretario delucidazioni in merito.
Il Segretario risponde che si intende per" atto finito" un atto ultimato nella sua fase istruttoria e che pubblicato può produrre i sui effetti. Essendo il Consiglio un organo consultivo e di controllo

non può intercedere nell'istruttoria degli atti dove si evince la volontà della Giunta, tranne per alcuni atti che richiedono determinati iter procedurali tipo il Piano Regolatore.
Il consigliere Castellino chiede la lettura degli art.20e21 del regolamento del consiglio comunale.
A lettura ultimata il consigliere Benincasa lamenta il diniego all'accesso al protocollo generale da parte dei consiglieri,così viene a mancare il rapporto di fiducia tra Giunta e Consiglio,il consigliere ha prestato giuramento per cui dotrà mantenere il segreto d'ufficio e ogni organo può lavorare bene nei propri ruoli.
Il Segretario comunale asserisce, replicando, che il Consiglio è un organo di indirizzo e di controllo, la richiesta di note protocollate deve essere mirata e finalizzata, molta corrispondenza può contenere dati sensibili.
Il Consigliere Castello considera ma non giustifica il comportamento del Segretario comunale, il quale dimostra nettamente il suo atteggiamento favorevole nei confronti dell'Amministrazione.
Il Presidente dissente da quanto detto dal Segretario Comunale in merito all'accesso al Protocollo del Comune. Si documenterà ulteriormente in merito.
Il Consigliere Castellino dà lettura della comunicazione da parte sua al Presidente del Consiglio in merito alla nota dello stesso N°6181 del 10/7/2012 avente ad oggetto"Nomina componenti in seno alla consulta della Comunità Montana" .
A lettura ultimata la comunicazione viene consegnata al tavolo di Presidenza e messa agli atti" (All. sub.A).
Il consigliere Scollo Maria G. chiede all'Amministrazione se è stato stilato un programma per la manifestazione dell'Estate Monterossana dal momento che alcune serate sono state allietate da intrattenimenti in questi ultimi giorni,non si è visto nessun manifesto o volantino. Reputa giusto che i cittadini debbano essere informati da parte dell'Amministrazione.
Il Sindaco informa che è stato approvata in Giunta una deliberazione con relativo programma, dal quale si evince che la manifestazione partirà da 22 /8/2012 .Quanto fatto fino ad ora è stata un'iniziativa privata da parte degli esercenti di concerto con L'Amministrazione, che ha sostenuto solamente le spese della SIAE.
Il consigliere Giaquinta si congratula con i presenti che hanno avuto questa iniziativa di interessare gli esercenti locali. Rileva che in futuro nell'organizzazione dell'estate monterossana venisse fatto un progetto tra l'amministrazione, la parte dirigenziale, gli esercenti, ma soprattutto auspica un coinvolgimento di tutte le Associazioni e gruppi interessati monterossani.
Il Presidente del Consiglio dà lettura dell'interrogazione Prot. N°5806 del 27/06/2012 (All.B)

presentata da alcuni consiglieri di maggioranza i quali fanno presente che cani randagi circolano per le vie del paese,animali pericolosi per l'incolumità dei cittadini, constatato che già una cittadina è stata aggredita. Egli afferma che è compito dell'Amministrazione intervenire urgentemente al fine di evitare ulteriori aggressioni alle persone che possono poi apportare nell'individuo gravi traumi per tutto il corso della propria vita.
L'Assessore Castello fa presente che quando i consiglieri hanno presentato l'interrogazione cerano dei cani che effettivamente vagavano per il paese, alcuni appartenevano a privati e sono stati ritirati dai proprietari, altri erano randagi e l'Amministrazione ha già allora provveduto in merito.
Invita i cittadini a segnalare eventuali fenomeni di randagismo a Monterosso affinchè l'Amministrazione possa intervenire tempestivamente .

All. A'

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
PROVINCIA DI RAGUSA

I GRUPPO CONSILIARE

Oggetto: Comunicazione del consigliere comunale CASTELLINO Giuseppe, capogruppo del I gruppo consiliare di minoranza.

Al Sig.r Presidente del Consiglio comunale = SEDE =

p.c. al Sig.r Sindaco = SEDE =

p.c. al Sig.r Segretario comunale = SEDE =

p.c. ai consiglieri comunali = SEDE =

In riferimento alla nota Sua con prot. n. 6181 del 10.07.2012, avente per oggetto: Decreto sindacale n. 24 del 30.05.2012 – Nomina componenti in seno alla consulta della Comunità Montana, si comunica alla S.V. che quanto da Lei precisato è smentito da un parere espresso dal Consiglio di Stato, sez. I, n. 2795 del 02.02.1997, il quale cita testualmente: " *allorquando la legge prevede la nomina presso enti dei* ***membri del consiglio*** *(come ad es. le comunità montane) la competenza è del consiglio; nelle ipotesi in cui si fa riferimento ai rappresentanti del comune – peraltro intendendosi rappresentanti estranei all'amministrazione ed agli organi comunali – la competenza è del sindaco che è responsabile dell'attività di gestione dei servizi comunali*".

Considerato che, in Sicilia la L.R. 06 marzo 1986 n. 9 ai sensi dell'art. 45 comma 1, ha soppresso le comunità montane, organo in cui erano presenti membri del consiglio comunale, demandando alle Province Regionali, la funzione di valorizzazione delle zone montane, secondo le finalità di cui alla legge 3 dicembre 1971, n. 1102 (legge istitutiva della comunità montane) e successive modifiche, previo parere dell'assemblea consultiva dei comuni montani, trasformando quindi la comunità montana in una commissione consultiva in seno alla Provincia Regionale denominandola "consulta della comunità montana", con una funzione propositiva e consultiva tant'è che ai sensi *dell' art. 2 comma 3 del regolamento per il funzionamento della comunità montana iblea*" "*...esprime pareri obbligatori ma non vincolanti...*", e i componenti della stessa sono rappresentanti estranei all'amministrazione ed agli organi comunali e non più membri del consiglio comunale.

1.

Visto dall'art. 3 del regolamento per il funzionamento della comunità montana iblea il quale cita testualmente: "*1. La consulta della comunità montana è composta da numero 12 elementi, nominati dai Sindaci dei quattro comuni facenti parte della zona montana di questa Provincia. Ogni Sindaco nomina 3 componenti con propria determinazione entro 30 giorni dal suo insediamento. 2. I componenti restano in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco che li ha delegati*". Sig.r Presidente, come vede, quanto scritto nella Sua nota è ulteriormente smentito.

Per quanto sopra, si comunica alla S.V. che quanto da Lei esposto nella nota prot. n. 6181 del 10.07.2012, è inopportuno, in quanto i riferimenti normativi da Lei menzionati nulla hanno a che fare con la normativa vigente in materia di nomine da parte del Sindaco.

Inoltre, non si ravvede a mio avviso, l'opportunità nella motivazione da Lei addotta tanto da chiedere la revoca del Decreto sindacale n. 24, in quanto nello stesso non vi sono quelle mancanze e violazioni nei confronti dello statuto comunale, delle leggi vigenti, della mancata comunicazione al Consiglio comunale e dei comportamenti irrispettosi da parte del Sindaco come invece Lei afferma.

Infatti, analizzando le diverse norme, articoli e commi che Lei indica nella sua nota si riscontrano inesattezze che danno mancanza di fondamento alle Sue dichiarazioni, tant'è che l'art. 24 dello statuto comunale inerente alle attribuzioni del Sindaco, ai commi 9 e 10 cita testualmente: "*Nomina, designa e revoca i rappresentanti del comune presso enti, aziende od istituzioni operanti nell'ambito del comune o della provincia ovvero da essi dipendenti o controllati*", ***Al comma 10*** *recita: "Nomina altresì i componenti degli organi consultivi del Comune, nel rispetto delle norme e dei criteri stabiliti dalla legge nonché dalle qualità professionali, dell'esperienza nel settore dell'occupazione attuale dell'esperienza maturata in precedenti cariche pubbliche o impieghi privati".*

Gli atti di nomina, di revoca o di delega a cui Lei fa riferimento al fine di una comunicazione al Consiglio comunale e all'Assessorato regionale EE.LL., lo statuto li collega alla nomina, alla revoca e alla delega data agli assessori componenti della giunta e a null'altro.

L'art. 13 comma 1 della L.R. 26 agosto 1992 n. 7, "***Competenze del sindaco***" che come Lei saprà, stabilisce quanto segue: "*Il sindaco convoca e presiede la giunta, compie tutti gli atti di amministrazione che dalla legge o dallo statuto non siano specificatamente attribuiti alla competenza di altri organi del comune, degli organi di decentramento, del segretario e dei dirigenti*", lo stesso è stato integrato successivamente dall'art. 41, commi 1 e 2, della L.R. 1 settembre 1993 n. 26, "*Nomina il responsabile degli uffici e dei servizi attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri dell'articolo 51 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche, come recepito dall'articolo 1, comma 1, lettera h), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nonché dello statuto e dei regolamenti afferenti del comune. Nomina, altresì, i componenti degli organi consultivi del comune, nel rispetto delle norme e dei criteri stabiliti dalla legge e dallo statuto comunale*".

L'art. 50, comma 8, del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267, afferente alle competenze del Sindaco da Lei citato non trova applicazione in Sicilia in quanto in materia di Ordinamento degli EE.LL. si applica la Legge Regionale 11 dicembre 1991 n. 48, la quale all'art. 1, comma 1, lettera e) ha recepito la Legge Regionale 8 giugno 1990 n. 142, abrogando e modificando alcuni articoli tra cui il comma n), dell'art.32: *la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.* (Previsto dal nostro statuto comunale all'art. 12 – Funzioni e competenze). Semmai era questo l'articolo da citare, ma non ha attinenza con le attribuzioni del Sindaco, quanto con quelle del Consiglio comunale.

Mi chiedo, qual è l'attinenza delle norme appena citate con le nomine fatte dal Sindaco per la Consulta dei Comuni montani?

Il vizio della ***violazione di legge***, che Lei cita nella Sua nota, si concretizza quando si riscontra **l'inosservanza di un precetto giuridico**, quindi, nel caso in cui l'atto amministrativo risulti posto in essere senza osservare le formalità prescritte, ovvero quando disciplini rapporti e situazioni, che ne sono oggetto, in modo diverso da quello imposto dalle disposizioni di legge statutarie o regolamentari vigenti. Cosa che non è avvenuta.

Le ricordo inoltre che, nella seduta del Consiglio comunale in cui il consigliere Scollo Giovanni pose all'attenzione del Consiglio comunale l'argomento delle nomine in parola, ebbe in risposta dal Sindaco che secondo la legge le stesse erano di esclusiva competenza del Sindaco.

Successivamente prese la parola il capogruppo consigliere D'Aquila, che in maniera lapidaria confermò quanto detto dal Sindaco.

Concludendo, ad oggi non si capisce quale motivazione l'abbia spinta a scrivere e inoltrare questa nota agli organi di controllo, smentendo anche quanto affermato da uno dei Suoi capigruppo e del perché di questo Suo accanimento e vivo interessamento per l'argomento in parola, quando le leggi vigenti che regolano la materia sono assolutamente chiare e di facile interpretazione, tant'è che l'applicazione delle stesse da parte del Sindaco non viola alcun principio.

La invito quindi, in futuro, a voler valutare con maggiore serenità, competenza ed attenzione, leggi, articoli, commi e quant'altro, prima di affermare che un atto sia illegittimo, quindi meritevole di revoca o di annullamento, evitando di inviare missive che facciano presumere questo agli organi di controllo preposti, per meglio evitare fraintendimenti e spiacevoli conseguenze. Per fare questo Presidente, occorre che ci sia fondamento giuridico e che sia un organo competente ad asserire che un atto sia illegittimo o meno, con sentenze, pareri e quant'altro di opportuno previsto dalla legge.

f.

Segue

Non si possono accorpare parti di leggi, articoli e commi associandole ad altre in maniera scriteriata per affermare che un atto sia meritevole di revoca.

Tanto si doveva

Cordialmente

Il capogruppo I gruppo consiliare
Dott. Giuseppe CASTELLINO

→ Agli Atti 11.11.'13

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

27 GIU. 2013

Prot. N. 5806 Cat. 1 Cl. 1

Il Paese che vorrei
PAGANO SINDACO
LISTA CIVICA PER UN FUTURO POSSIBILE

- AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

→ • AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

- AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

MONTEROSSO ALMO

OGGETTO: INTERROGAZIONE SU RANDAGISMO

I sottoscritti consiglieri comunali di maggioranza ,essendo venuti a conoscenza che una nostra concittadina è stata aggredita nei giorni scorsi da alcuni cani randagi all'interno del centro abitato, provocando leggere lesioni e tanto spavento e che altri concittadini sono stati inseguiti senza gravi danni , chiediamo alla S V di sapere quali atti si stanno attuando per affrontare in modo urgente questa problematica che, rischia di provocare ,come sfortunatamente è avvenuto in altri paesi , gravissime conseguenze e addirittura lutti. Si chiede inoltre di inserire la presente interrogazione all'odg del prossimo consiglio comunale.

Distinti saluti-

Monterosso almo 27 - 06 - 2013

I consiglieri di maggioranza

Scello Ciro

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Dibenedetto Gaetano

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Castello Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

li, 14-9-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal **14.08.2012** al **29.08.2012**

col n. _____ del registro di pubblicazione

col n._____del registro on-line

IL MESSO COMUNALE
F.to Burgio Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n 44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno **14.08.2012** per rimanenti 15 gg. consecutivi (art 11, 1° comma);

☐ Con lettera n. _____del _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al CO.RE.CO. sez. Prov.le di Ragusa / Sez. Centrale di Palermo

è copia conforme all'originale

☐ con lettera n._____del _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal **14.08.2012** al **29.08.2012**
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

☐ per decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

☐ avendo comunicato il CO.RE.CO. di non aver riscontrato vizi di legittimità

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

_____il _____

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio_____ li,_____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D G.